

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 16 novembre 2023	Deliberazione n. 40
------------------------------------	----------------------------

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing policy).

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Gianluca Marco COMAZZI

Emilia-Romagna: Irene PRIOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

Struttura competente: Direzione Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi

RICHIAMATI:

- il D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, e sue modifiche ed integrazioni;
- le Leggi Regionali istitutive dell'AIPO:
 - L.R. Piemonte 28 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii.
 - L.R. Lombardia 2 aprile 2002, n. 5 e ss.mm.ii.
 - L.R. Emilia-Romagna 22 novembre 2001, n. 42 e ss.mm.ii.
 - L.R. Veneto 1° marzo 2002, n. 4 e ss.mm.ii.
- l'Accordo Costitutivo dell'AIPO, in data 02.08.2001, approvato con le Leggi Regionali predette;
- il D.P.C.M. 27/12/2002, ad oggetto "Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

VISTA la deliberazione n. 8 del 7 febbraio 2023 con la quale l'ing. Gianluca Zanichelli è stato individuato e nominato Direttore vicario dell'Agenzia.

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia.

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", - il D.lgs. n. 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

RICHIAMATO il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 che ha attuato la Direttiva Europea 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblower in tutti gli stati membri abrogando la normativa precedentemente in vigore sul tema ovvero:

- (a) l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- (b) l'articolo 6, commi 2-ter e 2-quater, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- (c) l'articolo 3 della legge 30 novembre 2017, n. 179.

VISTA la Determinazione ANAC n. 1134 del 2017 - "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

RICHIAMATO il PIAO 2023-2025 adottato dall'Agenzia con delibera n. 5 del 31.01.2023 e ss.mm.ii. ed in particolare la parte dedicata al Whistleblowing.

PRESO ATTO che:

- ai sensi del richiamato D.lgs. n. 24/2023 i soggetti del settore pubblico sono tenuti ad adeguarsi alle previsioni in esso contenute entro il 15 luglio 2023 (art. 24);

- in particolare l'art. 4. "Canali di segnalazione interna", al comma 1 dispone che "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto";

- l'Agenzia ha in precedenza istituito un proprio canale informatico di segnalazione interna, disciplinato all'interno del PIAO, per ottemperare a quanto stabilito dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 oggi abrogato dall'art. 23 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 24/2023, e che tale canale è conforme anche alle previsioni contenute nella previgente normativa;

- tuttavia si rende necessario aggiornare la disciplina del canale di segnalazione interna per recepire il D.lgs. n. 24/2023.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D. Lgs. n. 24/2023, secondo cui "I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna".

PRESO ATTO che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è la Dott.ssa Giovanna Vizzuso nominata in data 24 luglio 2023 con delibera n. 29, la quale ha predisposto lo schema di regolamento per la disciplina delle segnalazioni in conformità alla normativa sopra richiamata per recepirne le disposizioni.

RITENUTO, pertanto, di procedere all'adozione del "Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*whistleblowing policy*)" in ottemperanza al D.lgs. n. 24/2023.

VISTO l'allegato Regolamento volto a disciplinare le procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni da parte del *whistleblower* e le relative tutele nonché i relativi allegati, essendo state altresì informate le rappresentanze e le organizzazioni sindacali.

ACQUISITO il previsto parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità.

Premesso quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*whistleblowing policy*) di AIPO, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere con apposita informativa da pubblicare sul sito internet a rendere noto ai terzi che intrattengono rapporti contrattuali con l’Agenzia;
- 3) di disporre la pubblicazione del Regolamento approvato sul sito istituzionale dell’Agenzia;
- 4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE

Gianluca Marco Comazzi

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri